VALUTAZIONE FORMATIVA

Strumenti e strategie

PRIMA PARTE

Materiali a cura di L. BARTOLI, supervisionati

- dal Dott. D. CRISTANINI
- dal Prof. M. COMOGLIO

- # PREMESSA

→ Che cosa dobbiamo intendere per «VALUTAZIONE FORMATIVA»?

Che cosa dobbiamo intendere per «valutazione formativa»?

- La valutazione formativa è un intervento di controllo durante l'insegnamento della comprensione degli studenti rispetto a quanto si sta loro insegnando.
- La sua funzione è **verificare l'efficacia del processo di insegnamento** e **fornire informazioni per il miglioramento dell'apprendimento**, ma soprattutto dell'insegnamento.
- Avviene quando attraverso diversi strumenti e strategie l'insegnante rileva la qualità dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità dello studente.
- Poiché riguarda soprattutto l'insegnante, la valutazione formativa non attribuisce un giudizio o un voto allo studente, bensì un *feedback* descrittivo con suggerimenti, indicazioni, apprezzamento.

UTILIZZARE LA VALUTAZIONE FORMATIVA PER ATTRIBUIRE UN GIUDIZIO SIGNIFICA RIFLETTERE, NEL GIUDIZIO, PROGRESSO E RISULTATI **(… NON SOLO I RISULTATI)**

«In inglese ci sono due distinte parole che descrivono **due sensi della valutazione**:

- **evaluation:** valutare, stimare, dare un valore (da *valeo, essere forti, valere*)
- **assessment:** processo valutativo (da *assidĕre, sedersi accanto)*

La valutazione di cui ci occuperemo è resa con il secondo termine.
Le nostre migliori esperienze di valutazione sono di solito quelle che riflettono le radici della parola più da vicino. Sono i tempi di un docente che si siede accanto a noi per raccogliere informazioni sui nostri progressi e per sostenere il nostro apprendimento»

Che cosa dobbiamo intendere per «valutazione formativa»?

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento.

Orientare *significa* **guidare l'alunno ad esplorare se stesso**, a conoscersi nella sua interezza, **a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti**, a conquistare la propria identità, **a migliorarsi continuamente**.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la **funzione proattiva della valutazione**, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze
nel primo ciclo di istruzione allegate a nota Miur n. 312/2018

PRECISAZIONI

Tipi di valutazione

- Valutazione *per* l'apprendimento
- Valutazione *dell'*apprendimento
- Valutazione *come* apprendimento

- Valutazione:
  - diagnostica
  - formativa
  - *dopo l'insegnamento*
  - sommativa

Prospettiva valutativa da assumere

- La **qualità** della valutazione:
  - dev'essere **diretta al miglioramento** e non alla sanzione
  - deve intervenire per **supportare lo studente** nell'affrontare le difficoltà incontrate,
  - deve risultare **descrittiva** rispetto a ciò che è opportuno migliorare e modificare, tale da indicare allo studente dove si trova e cosa deve fare per raggiungere gli obiettivi.

Valutazione degli apprendimenti

- ✓ **DIAGNOSTICA**

volta ad accertare lo stato delle preconoscenze e degli atteggiamenti e la disponibilità ad apprendere

- ✓ **FORMATIVA**

si effettua durante il processo di apprendimento, ha carattere dinamico ed orientativo, consiste in quei feed-back che il docente fornisce allo studente allo scopo di aiutarlo ad avvicinarsi all'obiettivo da conseguire

- ✓ **Valutazione «dopo l'insegnamento»**

da compiere prima della prova sommativa, per verificare se gli studenti sanno connettere le diverse parti del sapere che sarà posto a tema della verifica finale

- ✓ **SOMMATIVA**

valutazione "di bilancio" che si compie a termine dell'unità o del percorso didattico e consistente nell'attribuzione di un giudizio descrittivo «finale»

IDEE

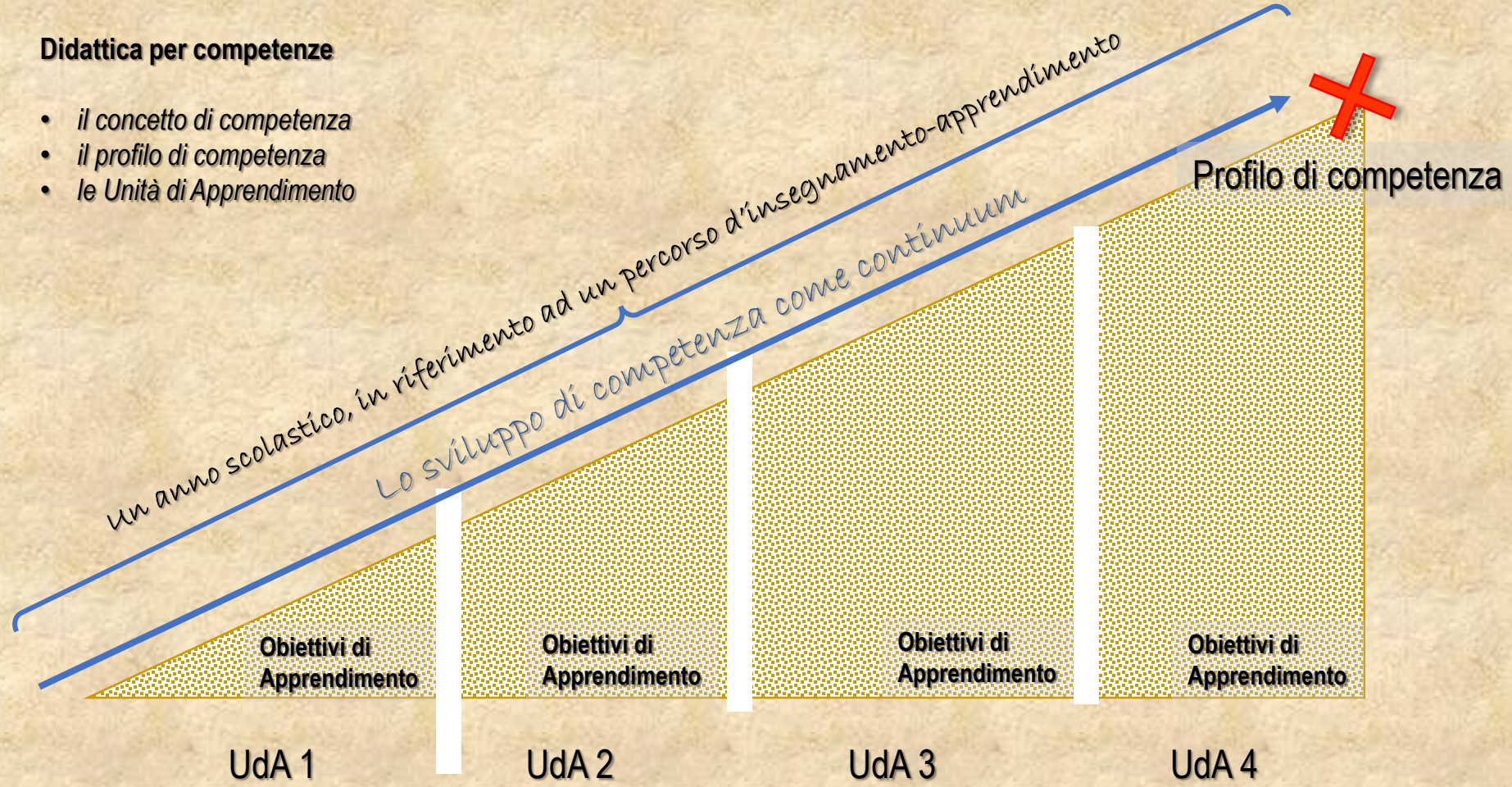
- L’assunzione della prospettiva FORMATIVA richiede un ***cambio di paradigma*** nell’approccio alla valutazione

- Occorre entrare in quest’ordine di idee: **la valutazione è profondamente intrecciata con la dinamica di insegnamento-apprendimento**, non è un momento «a parte», separato, posto a conclusione del processo.

- In altre parole: **una buona valutazione è SEMPRE,** *intrinsecamente* e *continuamente,* **formativa** (= promuove crescita), sia per il docente che per l’allievo (forse anche per la famiglia!)

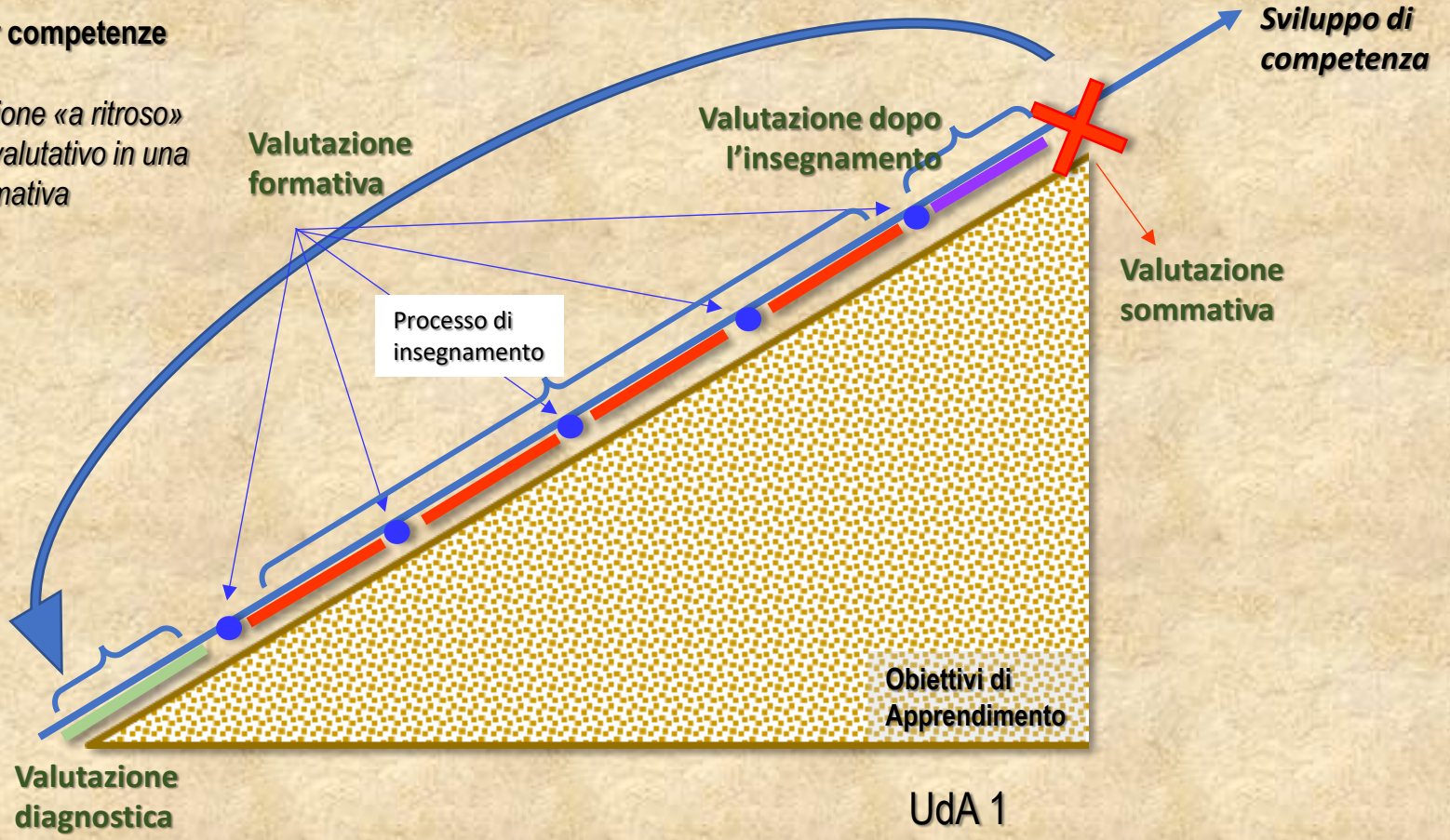
Didattica per competenze

- *il concetto di competenza*
- *il profilo di competenza*
- *le Unità di Apprendimento*



Didattica per competenze

- *Progettazione «a ritroso»*
- *Impianto valutativo in una logica formativa*



UdA 1

Tipi di prove e fase valutativa

- In **fase diagnostica** (pre-valutazione) la prova deve fornire al docente informazioni circa l'*ampiezza* e la *profondità* di conoscenze, abilità e atteggiamenti in ingresso

possono essere impiegate molteplici tipologie di strumenti

ALCUNI ESEMPI DI PROVE

- «Biglietti di ingresso»
- «Corners», «Galleria»
- «Fotolinguaggio», «Trova la metafora», «Escludi/individua una parola»
- «Brainstorming»
- «Mentimeter» https://www.menti.com/almmip41bmgc

Tipi di prove e fase valutativa

- In **fase formativa** *(in itinere),* la valutazione deve consentire al docente di *verificare lo stato di apprendimento in classe*: tornare indietro per affrontare i punti di confusione? o avanzare rapidamente per incoraggiare la riflessione di livello più elevato su un argomento? Inoltre: adattare per tutta la classe, per parte di essa, per singoli soggetti? («Battito del polso», «Schede di voto», «Fingers up!»)

possono essere impiegate molteplici tipologie di strumenti

ALCUNI ESEMPI DI PROVE

- «Battito del polso»
- «Fingers up!», «Schede di voto»
- Sequenzializzare
- Schematizzare
- «Bump in the road»
- «Porre domande», «Metodo socratico»

Tipi di prove e fase valutativa

- In **fase sommativa** la prova deve fornire al docente gli elementi per esprimere un giudizio rispetto al raggiungimento degli obiettivi. In ottica formativa, la **prova finale** dev'essere preceduta dalla ***valutazione dopo l'insegnamento***, volta a testare la capacità degli studenti di integrare i saperi mediati nel corso dell'UdA («In poche parole», «3-2-1», «Lancio della palla»)

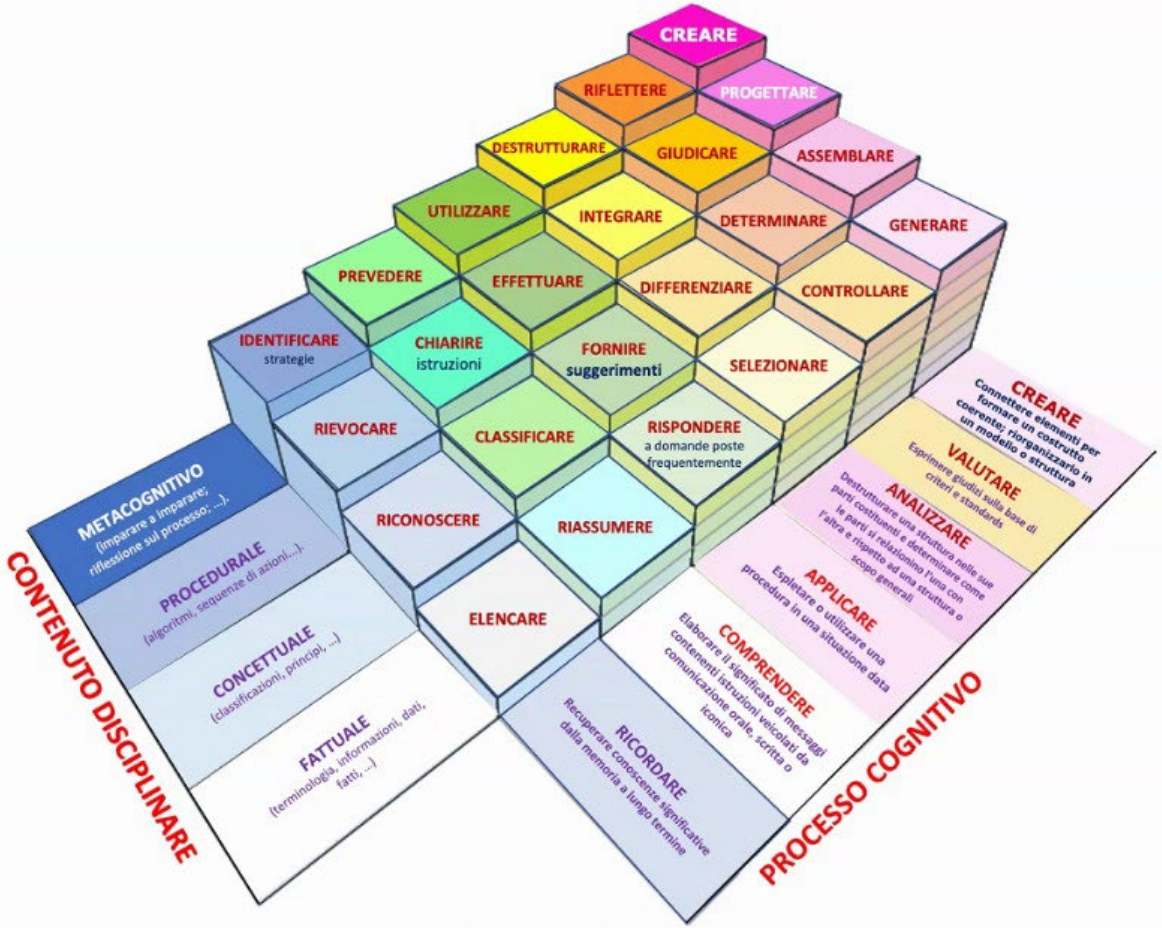
prova consigliata: COMPITO DI PRESTAZIONE

La tassonomia di Bloom (1956)
e la revisione di Anderson e Krathwohl (2001)

BLOOM (1956)

REVISIONE DI ANDERSON E KRATHWOHL (2001)

Revisione della tassonomia di Bloom di Anderson e Krathwohl (2011)



I VERBI DELLA TASSONOMIA DI ANDERSON E KRATHWOHL

Ricordare	Comprendere	Applicare
○ riprodurre ○ riconoscere ○ identificare ○ definire ○ descrivere ○ elencare …	○ interpretare ○ esemplificare ○ riassumere ○ riformulare ○ spiegare ○ collegare ○ inferire …	○ eseguire ○ utilizzare ○ implementare ○ risolvere ○ prevedere ○ dimostrare …
Analizzare	**Valutare**	**Creare**
○ esaminare ○ distinguere ○ differenziare ○ classificare ○ organizzare ○ confrontare ○ comparare …	○ giudicare ○ verificare ○ criticare ○ argomentare ○ discutere ○ giustificare ○ scegliere …	○ produrre ○ costruire ○ progettare ○ pianificare ○ sviluppare ○ comporre ○ formulare ○ …

UNA BUONA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI È IMPORTANTE PER COSTRUIRE VERIFICHE VALIDE

Tassonomia di Bloom rivista da Anderson e Krathwohl (2001)

Consegne valutative corrispondenti ai processi definiti da Anderson e Krathwohl (Roberto Trinchero)

PROCESSI	CONSEGNE NELLE VERIFICHE
Ricordare	Riconoscere, rievocare
Comprendere	Interpretare, esemplificare, classificare, riassumere, inferire, comparare, spiegare
Applicare	Eseguire, implementare
Analizzare	Differenziare, organizzare, attribuire
Valutare	Controllare, criticare
Creare	Generare, pianificare, produrre

ERRORI DA EVITARE NELLA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere un obiettivo o una intenzione dell'insegnante, anziché un apprendimento dell'alunno (ad es. "insegnare a orientarsi")
- Indicare le azioni didattiche che si pensa di porre in essere anziché ciò che l'alunno dovrebbe apprendere

  (ad es. "osservare il funzionamento della bussola")
- Indicare il processo di conquista dell'obiettivo anziché l'esito finale

  (ad es. "imparare ad utilizzare la bussola")

• COME DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO la nostra proposta

Obiettivi generali

(dimensioni di competenza fondamentali della disciplina)

Obiettivi specifici (+ *obiettivi intermedi*)

(adeguamento degli obiettivi generali per arco di età, concordato a livello d'Istituto)

(obiettivi di apprendimento modulati in relazione alle singole classi

da riportare nel documento di valutazione)

Obiettivi formativi

(adeguamento degli obiettivi specifici per gruppo classe, concordato a livello di team docente)

(obiettivi formulati dai docenti «in azione», nel corso dell'intervento educativo e didattico; descrivono la progressione ottimale del percorso didattico esplicitando conoscenze e abilità e costituiscono riferimenti per le verifiche e per la formulazione di giudizi descrittivi articolati, personalizzati e contestualizzati)

• COME DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il termine *tecnico*: OPERAZIONALIZZAZIONE progressiva

Obiettivi generali *(dimensioni di competenza fondamentali)*	**Obiettivi specifici**	**Obiettivi formativi**
Leggere e scrivere numeri ed eseguire calcoli	es. Leggere e scrivere numeri decimali ed eseguire operazioni con essi …	Confrontare numeri decimali e ordinarli dal minore al maggiore Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con i numeri decimali, fino ai millesimi Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri decimali fino ai centesimi Eseguire divisioni con il dividendo decimale …
Riconoscere, rappresentare e misurare figure geometriche		
Rilevare, interpretare e rappresentare dati		
Risolvere problemi		

AVVIARE LA REVISIONE CURRICOLARE - PROPOSTA OPERATIVA

Nell'ottica dell'*essenzializzazione* **del curricolo**:

- *formulare* in team lo *specifico formativo* della disciplina di studio;
- *ricavare, dai nuclei tematici e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze,* le **abilità fondamentali** da sviluppare in relazione a ciascuna disciplina;
- formulare, a partire da tali abilità, gli **obiettivi generali** da perseguire per ordine di scuola;
- articolare gli obiettivi generali in obiettivi specifici per annualità, prevedendo ove necessario uno step intermedio relativo al primo periodo didattico (fine primo quadrimestre).

Un possibile schema di lavoro per la costruzione di un curricolo essenziale

NUCLEI TEMATICI | TRAGUARDI

↓

ABILITÀ FONDAMENTALI

↓

OBIETTIVI GENERALI

↓

OBIETTIVI SPECIFICI per annualità

- Obiettivo intermedio (I Quad)

MATEMATICA

Riportare i NUCLEI TEMATICI	Riportare i TRAGUARDI DI COMPETENZA	Ricavare le ABILITA' FONDAMENTALI	Formulare gli OBIETTIVI GENERALI
Numeri **Spazio e figure** **Relazioni, dati e previsioni**	*L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.* *Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.* *Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.* *Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).* *Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici* *Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.* *Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.* *Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.* *Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.* *Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).* *Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.*	**CALCOLARE** **MISURARE** **RAPPRESENTARE** **RISOLVERE PROBLEMI** **ARGOMENTARE / SPIEGARE**	**Leggere e scrivere numeri ed eseguire calcoli** **Riconoscere, rappresentare e misurare figure geometriche** **Rilevare, interpretare e rappresentare dati** **Risolvere problemi** **Argomentare / spiegare procedimenti e strategie**

MATEMATICA

Ricavare le ABILITA' FONDAMENTALI	Formulare gli OBIETTIVI GENERALI	Formulare OBIETTIVI SPECIFICI per annualità (es. Classe Quinta)	Formulare OBIETTIVI INTERMEDI *adeguando gli specifici al percorso compiuto nel primo periodo didattico*
CALCOLARE MISURARE RAPPRESENTARE RISOLVERE PROBLEMI ARGOMENTARE / SPIEGARE	Leggere e scrivere numeri ed eseguire calcoli Riconoscere, rappresentare e misurare figure geometriche Rilevare, interpretare e rappresentare dati Risolvere problemi Argomentare / spiegare procedimenti e strategie	**Calcolare c**omprendendo il valore e il significato delle operazioni, svolgendole e verificando la corretta esecuzione dei calcoli. **Misurare** comprendendo il valore e il significato delle operazioni, svolgendole e verificando la corretta esecuzione dei calcoli. Comprendere, descrivere e **rappresentare** la realtà utilizzando il linguaggio e i simboli della matematica **Risolvere problemi** di realtà, aritmetici e geometrici, selezionando con accuratezza le informazioni significative, eseguendo con correttezza e precisione i calcoli e organizzandoli secondo una giusta sequenza. **Argomentare/spiegare** il procedimento seguito nei calcoli e nella risoluzione di problemi riferiti anche a situazioni reali con linguaggio specifico, mostrando sicurezza e consapevolezza.	

È necessario chiedersi, in team o in «gruppi per disciplina», se risulti opportuno articolare ogni OBIETTIVO GENERALE in OBIETTIVI SPECIFICI per annualità

OBIETTIVI GENERALI ricavati dalle ABILITÀ FONDAMENTALI	Obiettivi specifici di apprendimento	
Leggere e scrivere numeri ed eseguire calcoli	1^	
	2^	
	3^	
	4^	
	5^	

CONTROLLARE LA GRADUALITÀ DELLO SVILUPPO VERTICALE

in genere gli obiettivi di apprendimento
sono costituiti da **abilità** esercitate su **conoscenze**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	Cosa deve sapere l'alunno per realizzare le prestazione indicata dall'obiettivo? (CONOSCENZE)	Cosa deve saper fare l'alunno per realizzare le prestazione indicata dall'obiettivo? (ABILITÀ e sub-ABILITÀ)
Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule	PERIMETRO FORMULE	CALCOLARE - utilizzare formule

Buon lavoro e arrivederci a presto!